

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) | [PRIMA](#)
  METEO: +12°C 

AGGIORNATO ALLE 20:19:41 - 10 APRILE 2019

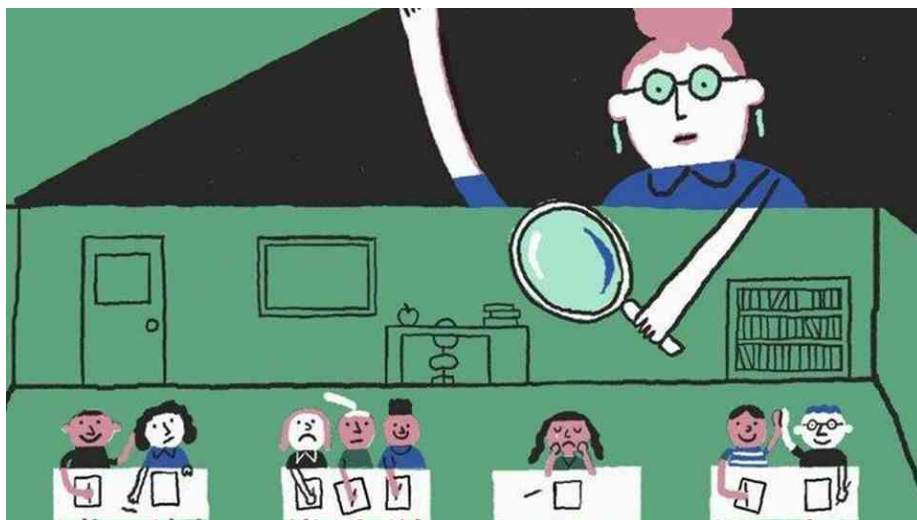
[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

# GAZZETTA DI REGGIO

[Noi](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [SCOPRI DI PIÙ](#)
[Reggio Emilia](#) | [Correggio](#) | [Guastalla](#) | [Scandiano](#) | [Montecchio Emilia](#) | [Tutti i comuni](#) | [Cerca](#)


Italia-Mondo » Cronaca

## I più poveri sono i bambini, così nasce l'atlante della povertà educativa in Italia



Siamo agli ultimi posti nella spesa per l'istruzione, lontani dagli obiettivi europei su asili nido e scuole. I numeri nel Rapporto presentato dalla Fondazione Openpolis e dall'impresa sociale [Con i bambini](#)

**Nadia Ferrigo, Torino**

10 APRILE 2019



Sono i minori i più colpiti dalla **povertà assoluta**. Nel 2005 **era povero il 3,9% dei minori di 18 anni, un decennio dopo la percentuale è triplicata**, e supera il 12%. I bambini e gli adolescenti in **povertà assoluta** in Italia sono un milione e 200mila. Il secondo Rapporto sulla **povertà educativa minorile** in Italia - presentato il 10 aprile a Roma da Openpolis e dall'impresa sociale [Con i Bambini](#) - non lascia scampo: il nostro Paese ha un problema enorme. Per la prima volta l'ascensore sociale si è rotto, e i figli stanno peggio genitori.

□ **Se nasci povero, resterai povero**

A un bambino che nasce in una famiglia a basso reddito potrebbero servire cinque

### Aste Giudiziarie


**Appartamenti Molinella via Giacomo Puccini, 9 - 51000**

**Appartamenti Molinella via Provinciale Superiore 230 - località Miravalle - 123750**
[Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio](#)

### Necrologie

**Luciano Brevini**

Reggio Emilia, 11 aprile 2019


**Spallanzani Maria Cecilia**

Roncolo di Quattro Castella, 11 aprile 2019


**Cesare Pattacini**

Montechiarugolo, 11 aprile 2019


**Franco Vincenzi**

Reggio Emilia, 11 aprile 2019



generazioni per raggiungere il reddito medio. È la stima di Ocse, basata sulla variazione tra i redditi dei genitori e quelli dei figli. Il dramma della **povertà** minorile è l'ereditarietà: se nasci povero, resti povero. Si troverà **con** maggiore probabilità di disoccupazione, dipenderà più della media dai programmi di assistenza.

**LEGGI ANCHE L'infanzia, il tempo dei più poveri. Non siamo un Paese per bambini**

**Le famiglie più povere sono in genere quelle **con** minore scolarizzazione:**

l'incidenza della **povertà** assoluta è infatti più che doppia nei nuclei familiari dove la persona di riferimento non ha il diploma. Contrastare la **povertà** nella fascia più giovane della popolazione significa offrire a tutti i bambini e gli adolescenti, a prescindere dal reddito dei genitori, uguali opportunità educative. Ma rispetto alla media europea l'Italia investe meno in istruzione. In rapporto al prodotto interno lordo, l'Italia spende il 3,9% del Pil in istruzione, contro una media Ue del 4,7%. Un dato inferiore rispetto ai maggiori paesi Ue come Francia (5,4%), Regno Unito (4,7%), Germania (4,2%).

«Con il secondo rapporto sulla **povertà educativa** minorile in Italia, abbiamo voluto focalizzare l'attenzione sulla presenza e accessibilità dei servizi per i minori nel nostro Paese - spiega **Carlo Borgomeo**, presidente dell'impresa sociale **Coni Bambini** -. Da una parte la conoscenza sempre più approfondita e puntuale del fenomeno della **povertà educativa** è indispensabile per orientare le attività promosse dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, dall'altra contribuisce in modo decisivo all'azione di advocacy, che resta un obiettivo centrale della nostra iniziativa. Aggredire in modo puntuale e organico il fenomeno della **povertà educativa** minorile, non riguarda solo la sfera dei diritti, seppur importante, ma anche il tema dello sviluppo del Paese».

**L'obiettivo (fallito) del 33% degli asili nido**

Per lavorare sulla riduzione della **povertà educativa** è necessario investire a partire dalla prima infanzia, quando il bambino non ha ancora raggiunto i 3 anni di età. In particolare offre un servizio di asili nido diffuso sul territorio, accessibile a prescindere dal reddito della famiglia di origine. Non farlo significa accettare che un bambino nato in un contesto svantaggiato resti indietro rispetto ai coetanei, già a partire dai primi mesi di vita.

Gli obiettivi europei di Barcellona riguardano la diffusione di asili nido, servizi e scuole per l'infanzia. Questi devono essere offerti almeno al 33% dei bimbi sotto i 3 anni e al 90% dei bambini tra 3 e 5 anni. Ma in Italia contando sia strutture pubbliche che private, l'offerta copre ancora meno di un bambino su 4. Un dato medio che sul territorio è molto squilibrato. In primo luogo tra centronord e mezzogiorno. Lo si vede nelle regioni: in testa Valle d'Aosta, Umbria, Emilia Romagna e Toscana, mentre in fondo alla classifica troviamo le maggiori regioni del sud. Lo stesso dato emerge anche a livello comunale. I dieci capoluoghi con meno offerta di posti in asili nido si trovano tutti nel mezzogiorno. L'altra tendenza è che i servizi tendono a concentrarsi nei centri maggiori rispetto alle aree interne. Ma

**Gianfranco Catellani**

Reggio Emilia, 11 aprile 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

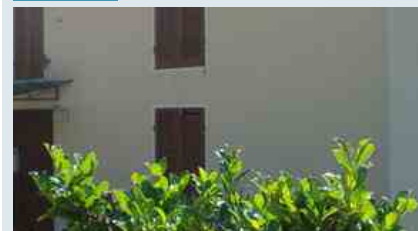
## Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



### Ville, villette, terratetti

Pellegrino Parmense Via Pellegrino Parmense (PR) 110 mq Da ristrutturare n. bagni 1 cucina: Abitabile Pellegrino Parmense: casa indipendente da ristrutturare di circa 110 mq. La casa è composta da: soggiorno. ....

### CERCA UNA CASA

 Vendita  Affitto  Asta Giudiziaria

Provincia

Modena

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

anche in questo caso **con** una profonda disparità tra centro-nord e sud: i comuni periferici e ultraperiferici di Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto raggiungono mediamente il 20% di copertura (in linea **con** la media nazionale).

### Se le scuole sono «irraggiungibili»

È proprio nell'Italia interna che la popolazione minorile, e soprattutto quella in età scolastica, sta calando più rapidamente. Nelle aree interne l'offerta educativa si sviluppa a una velocità diversa dal resto del Paese: scuole più piccole, sottodimensionate, meno raggiungibili e attrattive, sia per gli studenti che per i professori. La conseguenza per questi territori è spesso una mobilità degli insegnanti molto elevata, che incide sulla continuità didattica e sui livelli di apprendimento.

Da queste premesse bisogna partire per programmare l'offerta sul territorio, anche valutando la raggiungibilità delle scuole. Analizzando i dati del ministero dell'Istruzione emergono due modelli alternativi. Nelle regioni dove pochi ragazzi delle aree interne hanno la scuola nel comune, i trasporti interurbani per raggiungere la scuola sono più potenziati (ad esempio la Valle d'Aosta). Al contrario i collegamenti sono meno sviluppati nelle regioni dove la maggioranza dei ragazzi che abitano in aree interne hanno la scuola superiore nel loro comune.

A un ragazzo che abita in un'area interna quanto tempo serve per raggiungere la scuola? E quali scuole può raggiungere più facilmente? Può avere un'influenza sulla scelta del percorso scolastico successivo alla licenza media. Purtroppo è un aspetto molto difficile da valutare **con** i dati a disposizione, se non ricostruendo caso per caso. «Dal Rapporto emerge un quadro impietoso e disarmante dell'Italia, dove la scarsa mobilità sociale in atto in questi anni si ripercuote nella crescita dei bambini. Scuole e asili sono, devono essere, la base per ricucire il Paese - commenta Stefano Buffagni, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e presidente del Comitato indirizzo strategico del Fondo -. È compito nostro, della politica, delle istituzioni mettere in campo azioni concrete per combattere qualsiasi forma di **povertà**, a partire dai minori. Per questo il sostegno del Governo al Fondo non poteva e non può mancare e, aggiungo, non mancherà mai».

### Tag

[Povertà Educativa](#) [Con I Bambini](#) [Openpolis](#) [Italia-Cronache](#)

### PER APPROFONDIRE

#### Nel Pd è Gandolfi il "pierino"

di Massimo Sesena



#### Produttività, i reggiani lontani dalla vetta

di Evaristo Sparvieri